ANNO 4 N°15 - FEBBRAIO 2017

AUTO INSIDE

La rivista specializzata per i garagisti svizzeri

UPSA TICINO

UPSA | AGVS
Unione professionale svizzera dell'automobile
SEZIONE TICINO

> L'adeguamento dei requisiti tecnici dei veicoli
pagina 2

> Dati dei clienti e diritto alla concorrenza
pagina 4

> La trasformazione digitale e automatizzata dei trasporti
pagina 6

www.upsa-ti.ch

L'AUTOMOBILE INSOSTITUIBILE MOTORE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA ECONOMICA SVIZZERA

Cari soci, rileggere i dati sullo sviluppo automobilistico elvetico degli ultimi trent'anni non può che testimoniare la passione nazionale per un trasporto privato assolutamente rilevante all'interno della nostra economia. Dai 400 veicoli leggeri per mille abitanti registrati in Svizzera nel 1985, siamo passati infatti agli attuali 540, quota che raggiunge le 626 vetture per mille abitanti nel solo Canton Ticino. Un dato particolarmente significativo considerando - almeno nelle sue aree più urbanizzate - la presenza di un'efficiente rete di trasporto pubblico che, evidentemente, non sopperisce alla passione e ovviamente al desiderio di libertà di movimento assicurati ancora oggi dall'automobile. Trecentomila immatricolazioni e ottocentocinquantamila vendite sul mercato dell'occasione nel 2015, per un fatturato superiore ai 33 miliardi di franchi, testimoniano da soli quanto l'automobile sia a tutti gli effetti un potente mezzo di crescita e sviluppo economico nazionale.

E questo lo affermiamo con maggiore convinzione guardando ai dati sull'indotto occupazionale, che vede coinvolti 5.200 garage, di cui oltre 4.000 iscritti ad UPSA per quasi quarantamila persone variamente impiegate nel comparto automobilistico. Tuttavia, se calcoliamo l'indotto complessivo, che unisce alla vendita di vetture per il trasporto privato, le officine e le carrozzerie, il nostro variegato settore offre sull'intero territorio nazionale circa 90.000 impieghi. Un ruolo fondamentale anche nel rimpinguare le casse federali e cantonali con tasse di circolazione, vignette autostradali, parcheggi, assicurazioni, dazi e balzelli che sembrano addossare all'automobile tutte le colpe del mondo, senza considerare i nostri quotidiani sforzi nell'innovazione tecnologica per una mobilità davvero sostenibile ed eco-compatibile.

A questo punto è inevitabile per noi di UPSA chiederci cosa potrebbe accadere al nostro Paese e alla sua economia se questo comparto dovesse subire nei prossimi anni un tracollo imputabile a demagogiche o errate scelte politiche. Insistere, come fatto sinora, nell'ostacolare l'utilizzo di vetture private soprattutto in zone ancora mal servite dai trasporti pubblici, non solo avrebbe pesanti riflessi sul mondo del lavoro, ma accentuerebbe lo spopolamento delle valli con l'aumento di traffico nei principali centri urbani, dove si registrerebbe un sicuro peggioramento della qualità di vita. Siamo convinti, noi di UPSA, che continuare a batterci per assicurare la necessaria libertà di spostamento, sia infatti condizione imprescindibile perché il trasporto privato continui a giocare quel ruolo di primissimo piano maturato in questi ultimi anni, indiscutibile motore di promozione e sviluppo della nostra Svizzera e del nostro amato Canton Ticino. <

Roberto Bonfanti

BancaStato
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

la mia ESA+ TECAR
Più forti, insieme

PK MOBIL CP
La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

ADEGUAMENTO DEI REQUISITI TECNICI ED ESTENSIONE DELLA FREQUENZA DELLE REVISIONI

Lo scorso 16 novembre il Consiglio federale ha deliberato l'adeguamento dei requisiti tecnici dei veicoli stradali agli ultimi standard in materia di sicurezza e ambiente, prevenendo in questo modo possibili barriere commerciali nei confronti dell'Unione Europea. Tra le altre modifiche, che entreranno in vigore il prossimo 15 gennaio - tranne le revisioni periodiche dal 1° luglio - vi è anche l'estensione da uno a due anni della frequenza delle prime due revisioni per i veicoli pesanti, in particolare autocarri, trattori a sella e loro rimorchi circolanti su territorio nazionale. Un passaggio dall'attuale frequenza annua che, giustificato dai progressi tecnologici raggiunti, UPSA ha sempre fermamente contestato non rispettando l'effettivo utilizzo dei veicoli, con pericolosi riflessi sugli standard di sicurezza, anche nei confronti degli altri utenti della strada. In particolare le autovetture dovranno essere sottoposte a controlli periodici fra il quinto e il sesto anno successivo alla prima messa in circolazione e non più dopo il terzo anno. Rimane invece invariato l'obbligo dei collaudi annuali per i trasporti internazionali che, pena gravose sanzioni, confermerà il nostro decisivo ruolo nel vigilare e rendere consapevoli i proprietari dei veicoli sulle nuove scadenze. Necessità resa ancor più urgente mancando un vero e proprio controllo su quei cantoni che, eventualmente, non dovessero rispettare i termini di legge. Inoltre, per i motoveicoli di nuova costruzione, saranno introdotte, in concomitanza con l'Unione Europea, nuove prescrizioni più severe sui gas di scarico, rendendo quindi ancora più efficiente e sostenibile il nostro parco veicoli. Saranno introdotti anche nuovi dispositivi di sicurezza e visibilità, come le cinture di sicurezza per veicoli pesanti con velocità massima superiore a 40 Km/h, sistemi antibloccaggio dei freni (ABS) per motoveicoli di nuova costruzione con cilindrata superiore a 125 cm3 e, infine, sarà data possibilità ai mezzi di soccorso e alle forze dell'ordine d'installare ulteriori dispositivi di segnalazione visiva riconoscibili durante gli interventi più urgenti. Infine è stato previsto l'abitacolo chiuso e un sedile passeggero sulle sedie a rotelle motorizzate fino a 10 Km/h di velocità e, per i carri lavoro con pneumatici larghi, un carico di 14t sull'asse motore, finora consentito alle sole macchine agricole raccoglitrici. <

LA SVIZZERA IN PRIMA LINEA AI WORLDSKILLS 2017

Il prossimo ottobre 2017, alla 44a competizione dei WorldSkills ad Abu Dhabi, gara in cui giovani professionisti da tutto il mondo si confronteranno in più di quarantacinque mestieri, il nostro Riet Bulfoni rappresenterà la Svizzera nella meccatronica dell'automobile.

Il ventunenne grigionese di Scuol, già vincitore dell'EuroCup 2016, ha scalzato infatti nella finale disputata al Centro Formazione UPSA Svizzera Centrale di Horw, in Canton Lucerna, il campione in carica Janik Leuenberger dopo una competizione tanto entusiasmante quanto combattiva. I due giovani, sotto gli sguardi attenti degli esperti WorldSkills, Flavio Helfenstein, Michel Tinguely e Patrick Balmer, nonché degli istruttori ed esperti di diagnosi automobilistiche Sven Zenklusen e Jürg Bühler, si sono cimentati, sotto l'incalzare del tempo, in due prove teoriche e due pratiche incentrate sulla meccanica dei motori e sulla ricerca dei guasti in un veicolo.

Una gara che Jürg Bühler, specialista di pluriennale esperienza nella valutazione dei futuri meccanici diagnostici di automobili, ha commentato dichiarandosi impressionato nel vedere "con che rapidità, capacità di comprensione e sistematicità i due partecipanti si siano occupati della gestione del motore".

Una sfida che, se ha incoronato Riet Bulfoni portabandiera

da sinistra: Riet Bulfoni e Janik Leuenberger

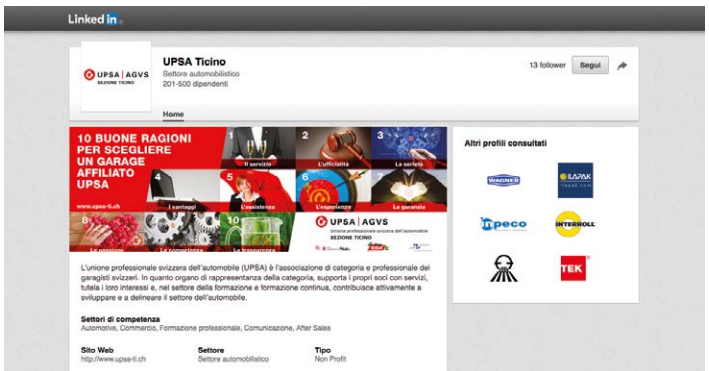
elvetico ai prossimi WorldSkills negli Emirati Arabi, ha riconosciuto anche a Janik Leuenberger di essere il più giovane meccanico diagnostico ad aver superato in novembre l'esame professionale. Una duplice vittoria per la Svizzera e per UPSA, che si conferma fucina di talenti in un comparto ancora capace di offrire alta professionalità, innovazione tecnologica e quindi sviluppo economico per il nostro Paese. <

SOSTENERE UPSA SU FACEBOOK E LINKEDIN: CI PIACE!

facebook.com/upsa.ticino

I supporti mediatici per noi di UPSA sono ormai condizione indispensabile anzitutto per raggiungere un pubblico sempre più informato, attento ed esigente. L'evoluzione tecnologica di questi ultimi anni ha portato infatti con sé una vera e propria rivoluzione comunicativa in una società della partecipazione dove è più facile unirsi, condividere opinioni e muoversi insieme. Ciascuno di noi ha quindi la capacità non soltanto di fruire dei contenuti degli altri, ma anche di crearne di nuovi, condividendoli ed esprimendo opinioni all'interno della "comunità" di riferimento. La comunicazione è diventata quindi conversazione, scambio di idee e opinioni, erogazione e fruizione di contenuti partecipativi che, da tempo, abbiamo avviato attraverso pagine Facebook e LinkedIn.

Strumenti imprescindibili che ci offrono anzitutto la possibilità di usufruire in tempo reale e senza vincoli, contenuti più rispondenti agli immediati interessi di UPSA, da condividere con gli altri utenti in rete, così da diffondere la partecipazione e i valori che animano la nostra comunità. La difesa di questo settore passa ormai in buona parte attraverso rinnovati e più efficienti canali di comunicazione, destinati a un vasto pubblico che possiamo avvicinare facendogli conoscere contenuti, obiettivi e sforzi che muovono quotidianamente UPSA. Condividendo il lavoro quotidiano su Facebook e LinkedIn, davvero possiamo avvicinare alle nostre battaglie un numero maggiore di persone, costruendo quell'indispensabile forza capace di esercitare maggiore pressione soprattutto nei confronti di una politica che, come ben sappiamo, si è dimostrata in questi anni spesso lontana e sorda alle nostre esigenze. "Mi piace!" è la nostra parola d'ordine su Facebook e LinkedIn: unisciti anche tu! <



linkedin.com/company/upsa-ticino

DA INTERNET AI NOSTRI GARAGE: ACQUISIRE E FIDELIZZARE NUOVI CLIENTI

In questi ultimi anni internet ha monopolizzato le nostre vite, dallo "sfogliare" un quotidiano, a organizzare le vacanze, scegliere una destinazione, acquistare online il biglietto aereo o del treno, noleggiare o magari comprare anche l'automobile che useremo tutti i giorni per andare al lavoro. In bene o in male una rivoluzione nel modo di vivere che, ovviamente, ha travolto anche il nostro comparto. Remo Fryda, fondatore dell'agenzia di rating online proventexpert.com, sostiene infatti che nel 2015, e soltanto in Germania, il 31% di persone interessate ad acquistare una vettura si è rivolto a Internet, vero e proprio strumento complementare al classico commercio di automobili. E gli sconti sono il primo mezzo che i concessionari online impiegano per attirare potenziali futuri clienti.

Per rimanere quindi competitivi nel settore, i garagisti devono digitalizzare il loro più grande punto di forza, ossia la competenza personale in fatto di consulenza al cliente, raccogliendo online opinioni e recensioni. Le valutazioni di terzi, già oggi consuetudine in molti altri settori - si pensi ad esempio alla ristorazione - risultano infatti fondamentali in quanto prima e definitiva impressione dei futuri acquirenti. E questo vale naturalmente anche tra i concessionari. Se le valutazioni sono prevalentemente positive, gli interessati a un nuovo acquisto saranno pertanto invogliati a recarsi in quel garage che, tuttavia, dovrà investire e curare le successive relazioni per continuare ad ottenere valutazioni favorevoli. In questo modo i concessionari potranno individuare eventuali margini di miglioramento, sfruttando al meglio i punti di forza nelle trattative di vendita.

Le piattaforme di valutazione - ricorda infine Remo Fryda - offrono modelli di sondaggi che i concessionari possono posizionare ad esempio sulla loro homepage, nel profilo personale, nelle e-mail o sui social network, evidenziandone qualità, offerta, consulenza o prestazioni fornite, ottimizzando quindi il proprio servizio, rispondendo sempre meglio, grazie a riscontri qualificati, alle esigenze e aspettative dei clienti. Una gestione attiva delle valutazioni offre quindi a lungo termine la possibilità di distinguersi positivamente dai concessionari online, portando i consumatori dalla rete direttamente nel proprio garage. <

DATI DEI CLIENTI E DIRITTO ALLA CONCORRENZA: QUALI RISULTATI?

Un rapporto commerciale proficuo e duraturo con garagisti e concessionari è inscindibilmente legato alla trasmissione dei dati del cliente, cui sono ovviamente interessati anche produttori e importatori che vincolano per contratto i concessionari a questa comunicazione.

Un modus operandi su cui grava quel diritto di concorrenza che Patrick Krauskopf, direttore del Centro per il diritto commerciale e sulla concorrenza presso la ZHAW, la Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften, ha cercato di dirimere per conto di UPSA in un recente incontro nell'ambito di conferenze promosse dall'Atelier de la Concurrence di Berna.
Pur senza sbilanciarsi, Krauskopf ha dichiarato infatti l'attuale obbligo da parte del singolo concessionario a comunicare senza riserve i dati aggiornati del cliente, pena quell'eventuale disdetta contrattuale che, secondo l'avvocato, paleserebbe un accenno di abuso del potere di mercato.

Nel caso in cui la casa costruttrice o l'importatore continuino a utilizzare i dati dei clienti e dei veicoli della concessionaria o del partner di assistenza che si è ritirato, per il docente alla Scuola di Scienze applicate dell'Università di Zurigo, sussisterebbero infatti buoni motivi per concedere al garagista un diritto al risarcimento.

Il prof. Krauskopf ritiene quindi che in futuro le clausole contrarie al diritto sui cartelli potrebbero portare a significative indennità compensative, come d'altronde confermato anche dal nostro presidente centrale, Urs Wernli che, pur ribadendo l'importanza di questa valutazione neutrale, ritiene necessari ulteriori accertamenti. In particolare sui rapporti di potere unilaterali tra concessionario e importatore, il presidente centrale di UPSA sostiene che "tra il concessionario e l'importatore sussiste uno squilibrio di potere che in genere va a scapito del concessionario", e quindi - chiude Wernli - "sulla base attuale non è possibile fornire una raccomandazione comportamentale concreta.

In questo contesto la raccomandazione di UPSA ai suoi membri è consultare il nostro servizio legale in caso di dubbi o eventuali domande. <

Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften

zh aw School of Management and Law

Utilizzo e inoltro dei dati dei clienti nei contratti di concessione nel settore dell'automobile: limiti posti dal diritto sui cartelli

Studio svolto dall'Università delle scienze applicate di Zurigo (ZHAW)

All'attenzione di: Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA), Wolflistrasse 5, 3000 Berna

Edizione preliminare: 24 novembre 2016

Esperti

Prof. Dr. iur. Patrick L. Krauskopf, Avvocato, direttore del Centro di diritto della concorrenza e diritto commerciale (ZHAW)

Dr. iur. Fabio Babey, docente presso il Centro di diritto della concorrenza e diritto commerciale (ZHAW)

Collaboratori del progetto

MLaw Sarah Umbricht, collaboratrice scientifica, Centro di diritto della concorrenza e diritto commerciale (ZHAW)

MLaw Alessandra Casutt, collaboratrice scientifica di progetto, Centro di diritto della concorrenza e diritto commerciale (ZHAW)

PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA A SERVIZIO DI UPSA: L'INGRESSO DI GAETANO GENTILE NELLA NOSTRA SQUADRA

Dal 1° dicembre 2016 Gaetano Gentile è entrato a far parte della squadra del servizio esterno in qualità di consulente clienti, occupandosi delle regioni Ticino, sud dei Grigioni, Uri e alto Vallese.

Il nostro nuovo collaboratore vanta una pluriennale esperienza nel settore dell'automobile e del servizio esterno.
L'UPSA coglie naturalmente l'occasione per dare il benvenuto a Gaetano Gentile, augurandogli il massimo successo possibile! <

AUTO2DAY.CH: IL "TRIPADVISOR" PER I GARAGE ROMANDI

La proliferazione di siti internet anche per l'acquisto di vetture online, ha portato recentemente alla nascita di una fortunata piattaforma che, prendendo spunto dal noto portale web dedicato a recensioni di viaggi, hotel, ristoranti e attrazioni turistiche, raccoglie i principali garage della Svizzera romanda.

Auto2day.ch è infatti uno strumento indipendente e imparziale a servizio degli acquirenti di vetture che garantisce la possibilità di effettuare confronti tra le autorimesse di oltre centoquaranta località sparse tra i cantoni di Ginevra, Vaud, Neuchâtel, Friburgo, Giura e il Vallese.

Nato nel settembre 2014 da un'idea di Marc Urech, 30enne ginevrino appassionato di motori, Auto2day.ch vuole creare una rete di professionisti che possano garantire servizi esclusivi ed efficienti a quanti in cerca della migliore offerta, mettendo i futuri clienti nella possibilità di raffrontare occasioni e conoscere i servizi proposti dalle autorimesse più vicine. Una piattaforma totalmente gratuita a disposizione di automobilisti alla ricerca anche di autolavaggi o garage per riparazioni in caso di guasti durante il viaggio, contribuendo a mettere in rapporto le migliori competenze che, in questo modo, saranno spinte ad offrire prestazioni sempre più efficienti e concorrenziali.

Proprio come il suo omologo "TripAdvisor", anche su Auto2day.ch si possono inserire commenti, valutazioni e note sui servizi offerti dalle autorimesse, che beneficeranno di una sicura e maggiore visibilità, evidenziando i loro punti di forza per attrarre nuovi clienti.

Un servizio ampiamente riconosciuto al suo debutto dallo stesso presidente della sezione ginevrina di UPSA, Albert Bonelli, e confermato in questi anni sia dal numero crescente di autorimesse oggi in rete, sia dai quasi duecentomila utenti che finora si sono appoggiati a questo nuovo e importante strumento, a duplice beneficio dei garage e degli automobilisti. <

TUTTI GLI UTILI RIVERSATI DIRETTAMENTE AGLI AFFILIATI

(TIPICAMENTE ASSOCIATIVO)

PROSSIMA RIDUZIONE DEI CONTRIBUTI RISCHIO 01.01.2018

-15%

TASSO D'INTERESSE 2017
OBBLIGATORIO: 1%
PK MOBIL: 2%
PIANI PER QUADRI: 2%

+1%

PER INFO: CORINNE BIZZINI
079 200 63 75

PK MOBIL CP
La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

LA TRASFORMAZIONE DIGITALE E AUTOMATIZZATA DEI TRASPORTI

L'utilizzo di veicoli automatizzati collegati in rete fra loro e connessi con il resto del mondo digitale dischiude interessanti prospettive per il sistema dei trasporti svizzero, in un contesto in cui i confini fra mobilità pubblica e individuale si fanno sempre più fluidi.

È quanto è emerso da un rapporto presentato dal Consiglio federale nella seduta del 21 dicembre 2016, che fa il punto sulla mobilità connessa e illustra come la Confederazione si stia muovendo in questo settore.
Il sistema dei trasporti svizzero è efficiente, affidabile e sicuro. Tuttavia, la risposta a una mobilità in continua crescita non può consistere nel costante potenziamento delle infrastrutture, opzione costosa e non sempre praticabile in una Svizzera densamente popolata. Diventa pertanto fondamentale sfruttare meglio le capacità esistenti: e la digitalizzazione può essere la chiave di un considerevole incremento di efficienza.
È la conclusione a cui giunge un rapporto commissionato dal Consiglio federale sotto l'egida dell'Ufficio federale delle strade (Ustra), in adempimento a un postulato della consigliera nazionale Susanne Leutenegger Oberholzer, in cui si legge che i veicoli automatizzati e connessi in rete renderanno le strade ancora più sicure, la circolazione sarà più scorrevole e le risorse disponibili potranno essere sfruttate con maggiore efficacia.
Il Consiglio federale ritiene che nei prossimi 15-25 anni i veicoli automatizzati rappresenteranno una quota importante di quelli immatricolati. La loro introduzione potrebbe rendere la circolazione stradale ancora più sicura e tranquilla, oltre a consentire un accesso più semplice all'auto-mobilità per nuovi gruppi di utenti, come anziani, disabili e bambini.

Prototipo di auto automatizzata WAYMO

La Confederazione, che segue i nuovi sviluppi con grande interesse, si è già mossa a vari livelli. Nel 2015, per esempio, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (Datec) ha autorizzato un primo progetto pilota con un veicolo stradale a guida autonoma, a cui ne sono seguiti altri; nel quadro del piano d'azione «Svizzera digitale» il Datec, sotto l'egida dell'Ufficio federale delle comunicazioni (Ufcom), ha allo studio vari elementi della digitalizzazione; e sempre il Datec sta fissando, ne «Le linee guida in materia di mobilità», i principi sull'importanza e la gestione delle nuove opportunità tecnologiche a livello nazionale, in base ai quali saranno verificati, ed eventualmente adattati, gli attuali sistemi di mobilità e i programmi infrastrutturali, nonché i piani di assetto territoriale della Confederazione. L'Ustra ha inoltre lanciato un progetto per colmare i vuoti di conoscenza e promuovere la ricerca in questo settore innovativo.<

NEL 2024 VERRÀ DISATTIVATA L'ULTIMA EMITTENTE OUC VALE LA PENA PASSARE AL DAB

L'ascolto della radio digitale aumenta sempre di più. E poiché incrementa la domanda di apparecchi DAB+ nelle auto, ne traggono beneficio anche i garagisti. La sostituzione delle autoradio nei veicoli in circolazione e la vendita di auto nuove dotate di tecnologia DAB+ sono servizi che promettono infatti allettanti aumenti del fatturato.

Stando a uno studio recente, nella prima metà del 2016 gli svizzeri hanno ascoltato la radio per il 53% in digitale. Ciò è emerso da un'indagine condotta per la terza volta e i cui risultati sono stati presentati alla fine di agosto in occasione del Swiss Radio Day. Nell'arco di un anno il consumo di radio digitale è dunque aumentato dell'8%. Quanto alla distribuzione per canale digitale, non sono state riscontrate differenze tra le due modalità di ricezione (DAB+ e Internet). La percentuale del consumo totale di radio digitale in auto è già arrivata al 30%. Anche la Svizzera latina approfitta sempre più dei vantaggi del DAB+.
Per i garagisti si prospetta un campo di attività interessante e redditizio. Al più tardi nel 2024, ovvero quando sarà disattivata l'ultima emittente OUC, i garagisti saranno infatti presi d'assalto. Le aziende lungimiranti si preparano sin da ora al futuro digitale e portano l'attenzione del cliente alla transizione già in corso.
Chi agisce per tempo, mette a disposizione del proprio team il knowhow necessario a fornire una consulenza competente alla clientela. I vantaggi del DAB+ sono indiscutibili. La ricerca delle emittenti è più intuitiva, inoltre vengono meno la noiosa procedura di sintonizzazione e il fastidioso fruscio in caso di scarsa ricezione. Per non parlare poi della qualità audio, di gran lunga più elevata. Che la ricezione sia talvolta pessima dipende non dall'emittente ma dalla fattura scadente dei chip installati nelle radio - sono misurazioni di laboratorio a dimostrarlo. Vale quindi la pena puntare sulla qualità. L'attuale quota media di radio DAB+ montate di serie nelle auto dei fabbricanti leader in Svizzera è del 65%. L'unico

punto debole di questa modalità di ricezione si palesa nei tunnel stradali. Nei prossimi due anni e mezzo, tuttavia, l'USTRA intende investire 30 milioni di franchi per dotare della tecnologia DAB+ circa 200 gallerie della rete stradale nazionale con una lunghezza di oltre 300 m entro il 2018. Anche l'UPSA si sta preparando alla digitalizzazione e offre pertanto ai garagisti workshop dedicati al tema. <

Cogliete l'occasione al volo: trovate ulteriori informazioni sul DAB+ alla pagina: www.radiodigitale.ch/it/auto/

UN FRANCO PER IL CLIMA: SALVAGUARDARE L'AMBIENTE OTTIMIZZANDO LA PRESSIONE DEGLI PNEUMATICI

Ciascun garagista dell'UPSA può partecipare al programma di ottimizzazione della pressione degli pneumatici (POP).

L'obiettivo è fare in modo che il più alto numero possibile di veicoli viaggi in modo più efficiente dal punto di vista energetico sulle strade svizzere attraverso un aumento di 0,3 bar della pressione degli pneumatici.
Grazie alla minore resistenza al rotolamento, le emissioni nell'ambiente vengono ridotte e gli automobilisti beneficiano di un minore consumo di carburante. Per le spese supplementari legate alla partecipazione al POP, i garagisti riceveranno per ciascun veicolo un "franco per il clima".

In base alla legge sul CO2, produttori e importatori di carburanti fossili sono tenuti a compensare parte delle emissioni prodotte con specifici programmi riconosciuti dall'Ufficio federale dell'ambiente.

Insieme alla Fondazione per la protezione del clima e la compensazione di CO2 (KliK), l'UPSA ha sviluppato in questo senso un progetto che intende diminuire le emissioni prodotte dai veicoli leggeri e utilitari attraverso l'aumento della pressione degli pneumatici per una minore resistenza al rotolamento. Durante i controlli in officina, la pressione verrà quindi portata ad un valore di 0,3 bar superiore rispetto alle raccomandazioni delle case costruttrici.

Dal momento che la pressione degli pneumatici rientra in un programma ufficiale di contenimento delle emissioni, i processi di ottimizzazione saranno registrati in un formulario elettronico, con indicazioni di data, garage e targa d'immatricolazione, inviato periodicamente ad UPSA, i cui garagisti riceveranno per ogni veicolo controllato, un contributo spese pari a un franco. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ci rilascerà quindi i certificati corrispondenti alle emissioni risparmiate, poi rivenduti alla Fondazione per la protezione del clima e la compensazione di CO2 (KliK).
Gli introiti saranno quindi destinati a rimborsare i garagisti per le spese legate al programma.

Soltanto i soci UPSA potranno aderire gratuitamente al progetto, che invece richiederà un contributo alle aziende esterne in caso di una loro eventuale futura partecipazione. I moduli d'iscrizione con domande e informazioni sono reperibili nell'area riservata del nostro sito web, dove i garagisti dichiareranno di rispettare i criteri d'ammissione e di aver istruito il proprio personale sull'aumento della pressione degli pneumatici.

Non appena un garage avrà concluso la procedura d'iscrizione, può iniziare a registrare i veicoli con pressione degli pneumatici ottimizzata nell'apposito formulario elettronico da inviare ogni sei mesi a UPSA. <

L'AUTOMOBILE COME VETTORE DI CRESCITA: I DATI DI FINE ANNO

UPNews
www.upsa-ti.ch
facebook.com/upsa.ticino

Noi di UPSA abbiamo sempre insistito sull'importanza dell'automobile come fattore di crescita e sviluppo. E i dati sulle immatricolazioni di fine 2016 dimostrano ancora una volta la nostra posizione. Con ben 26.414 nuove immatricolazioni, il mercato svizzero dell'automobile è cresciuto infatti di oltre cento veicoli rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando lo scorso mese di novembre come il terzo miglior periodo dal duemila e il quarto mese più positivo dell'anno appena trascorso.

Una crescita spinta in particolare dalle vetture a trazione integrale che, proprio nel 2016, hanno registrato una quota di mercato pari al 44,2 per cento rispetto al 40,4 del 2015. Un dato confermato anche dal direttore di Auto-Schweiz Andreas Burgener, secondo il quale "la Svizzera è predestinata all'uso della trazione integrale e non solo durante la stagione sciistica. A ciò si aggiunge che gli svizzeri possono anche permettersi dotazioni di sicurezza superiori".

Una domanda sicuramente da guinness dei primati, se confrontata con l'andamento delle motorizzazioni alternative che, evidentemente, non riescono a compensare l'effetto dei 4X4 sulle emissioni di CO_2. Nello scorso mese di novembre sono stati immatricolati infatti 1.234 veicoli di questo tipo, per una crescita del 12,3 per cento. Una quota di mercato ancora bassa, con il 4,7 per cento registrato sia nel mese di novembre che per l'intero anno trascorso. <

La PK MOBIL, la cassa pensioni dei membri UPSA

Per i clienti
PK MOBIL è Natale
tutto l'anno.

Tasso d'interesse LPP 2017

PK MOBIL	2.00%
Obbligatorio	1.00%

+1%

Riduzione rischio 2018

-15%

PK MOBIL CP
La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

CORINNE BIZZINI Tel. +41 (0)79 200 63 75

ASSEMBLEA CANTONALE

Nel tardo pomeriggio del prossimo 4 maggio nel Luganese si terrà l'annuale assemblea cantonale degli associati. A breve tutti i nostri membri riceveranno comunicazione col programma e i dettagli dell'evento.

IMPRESSUM

Redazione: Ufficio Comunicazione UPSA
Impaginazione e grafica: Mazzantini & Associati SA
Contatti: info@upsa.ch
www.upsa-ti.ch